

PUNTATA 1: Arturo. Abbasso i compiti!	
<i>EPISODIO 1</i>	
SCENA 1 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO	
<p>Siamo all'interno della casa di Arturo, nel soggiorno. La scena ci restituisce la vista frontale di un divano. L'inquadratura è impallata verso il centro da due antenne che compongono una V in primissimo piano e che si dipartono dal margine inferiore, ad indicare la presenza di un televisore, dal profilo superiore appena visibile.</p> <p>Appena davanti al divano, un piccolo tavolino da soggiorno. Alla sinistra del divano, la porta d'entrata della casa; alla sua destra, un comodino con un telefono. Ancora più in là, accorpato nella parete laterale destra, un camino con qualche ninnoletto poggiato sopra la cornice superiore.</p> <p>Sulla parete frontale, in alto a sinistra, una finestrella.</p> <p>Sul pavimento, buttato a terra sopra un tappeto tra la tv e il divano, un Controller, a capo di un filo che parte evidentemente da una Console (per video giochi) appena sotto alla tv.</p> <p>Arturo è sul divano, in una pausa riflessiva, che guarda tentato il Controller. Accanto a lui dei libri. Driing! Il telefono squilla. Arturo risponde.</p>	0.40
SCENA 2 – PIANO MEDIO ARTURO/EDO, INQUADRATURA SPLITTATA	
<p>D'altra parte del telefono, l'amico storico di Arturo, Edo, sembra suggerire una partita online ai videogame. Arturo acconsente felice e attacca.</p>	1.10
SCENA 3 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO	
<p>D'improvviso appare la mamma di Arturo, indaffarata come al solito e pronta per uscire. Alza l'indice verso Arturo come a rimbrottarlo di non star facendo i suoi compiti e gli indica i libri. Arturo sbuffa e prende i libri in mano.</p> <p>La mamma esce. Blip. Un suono arriva dalla tv. Arturo guarda verso la tv felice.</p>	1.30
SCENA 4 – DETTAGLIO SCHERMO DELLA TV	
<p>Sullo schermo della tv, in un contesto grafico di video game, appare la scritta "Edo: accettare la sfida?"</p>	1.40
SCENA 5 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO	
<p>L'inquadratura è quella della scena 1. Arturo getta via i libri e afferra il Controller. Pare piuttosto concentrato, poi divertito. Mentre serra la lingua tra i denti in una smorfia di impegno, agita le dita sul Controller come un forsennato.</p> <p>Dlin dlon! Suonano alla porta. Impegnato com'è Arturo non sembra neanche sentire. Dlin dlon! Dlin dlon! Dllin dlon! Suonano ancora.</p> <p>Arturo è costretto ad alzarsi ma non molla il Controller, né toglie lo sguardo dalla tv.</p> <p>Dlin dlon! Dlin dlon! Insistono. Arturo non molla la presa né l'attenzione, ma si avvicina di spalle alla porta. Il cavo del Controller si tende sempre di più. Sembra quasi si stia per spezzare.</p>	2.40

Dlin dlon! Arturo non si arrende e continua a giocare tirando sempre più il cavo. Dlino dlon! E' quasi arrivato alla porta, non molla il Controller ma allunga un piede. Dlin Dlon! Sta quasi per aprire la porta col piede, ma il cavo è tesisissimo.... e buum! Arturo capitombola trascinando con sé il cavo collegato all'altro capo con... Edo (!), che appare con un Controller in mano, uscito dalla tv trascinando nel soggiorno di Arturo, come se avesse appena perso un tiro alla fune!	
SCENA 6 – ESTERNO CASA ARTURO	
La mamma di Arturo, buste della spesa fra le mani, suona scocciata al campanello di casa. Edo apre finalmente porta. La mamma è perplessa.	2.50
SCENA 7 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO	
La mamma entra e vede Arturo sul divano che fa i compiti insieme a Edo. La mamma sorride contenta. Esce dalla scena. Blip. Un suono arriva dalla tv. Arturo ed Edo la guardano terrorizzati.	3.00
<u>EPISODIO 2</u>	
SCENA 1 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO	
Arturo è ai piedi del divano intento a scrivere su un quaderno poggiato sul piccolo tavolino di fronte a sé. Sul tavolino, anche qualche libro. Per terra, tra il tavolino è la tv, il Controller tentatore. Sembra però non interessargli. Si stia spremendo le meningi. Lingua fuori dall'angolo della bocca. Sta facendo i compiti.	3.30
SCENA 2 – CAMPO MEDIO DIVANO E TAVOLO	
Qualcosa non va: la penna non scrive. Prova ad agitarla, come fosse un termometro al mercurio da scaricare. Riprova a scrivere. Non va. Prende un altro foglio bianco. Fa schizzare su e giù la penna come un cardiogramma impazzito. Forse ci siamo: sorride. Ritorna con la penna sul quaderno e riprova a scrivere. Non scrive, Arturo è contrariato.	4.00
SCENA 3 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO	
Arturo guarda il controller poi la penna. Getta la penna e si alza diabolico andando verso il Controller. Lo sta per afferrare. Spunta fuori la mamma che sta spolverando. Beccato in fragranza di reato, Arturo fischiotta, si guarda le unghie. Simula una passeggiata riflessiva e torna ai piedi del divano afferrando platealmente la penna, che stavolta sembra scrivere. Arturo guarda stupito la punta della penna, fa spallucce e ricomincia a fare i compiti: di nuovo concentrato, di nuovo la lingua fuori all'angolo della bocca. La mamma esce dalla scena.	4.30
SCENA 4 – CAMPO MEDIO DIVANO E TAVOLO	
La penna smette di scrivere. Arturo la guarda arrabbiato. Altra trovata: si alza in piedi. Rotola velocemente la penna tra le due mani aperte, come farebbe qualcuno che volesse tentare di accender un fuoco con un bastoncino. Si ferma e ripete l'operazione più volte. Riprova a scrivere. Niente. Guarda la penna perplesso e arrabbiato.	5.00
SCENA 5 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO	
Il Controller brilla e risplende poco più in là attirando di nuovo l'attenzione di Arturo. Un sorriso beffardo, ora, accende il suo viso ardente di lussuria videoludica. Si alza deciso e va verso il Controller. Neanche a dirlo rispunta la madre, stavolta con scopa e straccio, intenta a	5.30

lavare il pavimento. Espressione rassegnata, Arturo ritorna al tavolo e prende il quaderno e la penna. Ma stavolta si mette sopra al divano. Quaderno tra le gambe.	
SCENA 6 – PIANO MEDIO ARTURO	
La penna scrive! Arturo strabuzza gli occhi rabbioso.	5.40
SCENA 7 – TOTALE SOGGIORNO CASA ARTURO + CREDITI	
Arturo alza le gambe: la mamma deve passare lo straccio davanti al divano. Lui continua contrariato a fare i compiti. La mamma gli dà un buffetto sulla testa. Lo carezza e gli chiude il quaderno. Poi gli dà una pacca sulla spalla e gli indica il controller come a dire “adesso puoi giocare”.	7.00
Arturo ha il viso illuminato dalla gioia. La mamma esce di scena. Arturo afferra godurioso il Controller e si siede sul divano guardano fisso la tv accesa che gli riflette un leggero chiarore verde sul viso. Qualcosa non va! Il Controller non funziona! Lo agita come un termometro. Niente. Poi su un giù come un cardiogramma. Niente. Disperato, cerca di rotolarselo fra le mani... ma gli scivola via andando a colpire la penna lasciata sul tavolo e ora appena rimbalzata tra le mani di Arturo, a cui uno sbuffetto d’inchiostro impiastra completamente il viso.	
PUNTATA 2 - Arturo. A spasso con Udo	
<u>EPISODIO 1</u>	
SCENA 1 – CAMPO MEDIO, CARELLATA LATERALE (Sx→dx), STRADA, GIORNO	
Arturo passeggia con il suo fidato cagnolino Udo. Li vediamo di profilo, sul marciapiede al di là della strada.	0.40
Qualche piccione in mezzo alla strada fugge all’arrivo dei gabbiani.	
Il guinzaglio in mano ad Arturo è del tipo retrattile. Udo – cane vivace e smanioso di odorare tutto il quartiere - approfitta di questa mobilità uscendo e rientrando dalla scena (in direzione della marcia). Pian piano le assenze prevalgono sulle presenze. Più le prime durano più Arturo gesticola come a richiamare il cane, che rientra puntualmente a fianco del suo padrone tentando ripetutamente di nuovo la fuga. Arturo è quindi continuamente strattonato, e adesso ha pure le scarpe slacciate.	
SCENA 2 – CAMPO MEDIO, STRADA, GIORNO	
Arturo si ferma per allacciarsi le scarpe. Gabbiani appollaiati su una ringhiera guardano la scena. Udo non apprezza. Abbaia nervoso contro Arturo che, finito di allacciarsi le scarpe, riprende la marcia per la felicità di Udo.	1.20
SCENA 3 – CAMPO MEDIO, CARELLATA LATERALE (Sx→dx), STRADA, GIORNO	
Arturo e Udo ripartono a passeggio. Udo parte alla carica di un gruppetto di piccioni che però vengono messi alla fuga dai gabbiani. Udo appare contrariato.	2.00
C’è un’edicola.	
SCENA 4 – CAMPO MEDIO, STRADA, GIORNO	
Arturo si ferma a curiosare tra i fumetti esposti. Udo inizia ad abbaiergli contro, poi tenta di allontanarsi tirando via Arturo che cerca di resistergli. Udo contrariatissimo di questa nuova sosta ritorna vicino ad Arturo abbaiaandogli contro sempre più nervoso.	2.20

SCENA 5 – CAMPO MEDIO, CARELLATA LATERALE(Sx→dx) , STRADA, GIORNO	
Arturo e Udo ripartono a passeggio. Udo, soddisfatto, rientra ed esce dalla scena. Toh guarda chi si vede: è Edo!	2.30
SCENA 6 – CAMPO MEDIO, STRADA, GIORNO	
Arturo ed Edo si salutano calorosamente. Piccioni appollaiati sullo sfondo guardano la scena. Udo abbaia contro i due amici, il cui incontro provoca l'ennesima interruzione della passeggiata. Ma i due non lo notano nemmeno.	2.50
SCENA 7 – DETTAGLIO UDO	
Udo guarda fisso in camera con uno sguardo imperturbabile.	2.55
SCENA 8 – ESTERNO, FISSA, STRADA	
Gabbiani sul limitare sinistro della scena. Udo li insegue allontanandosi e uscendo dalla scena. Il guinzaglio si srotola tendendo il braccio di Arturo che non si scompone, fino a quando il braccio smette improvvisamente di tendersi ricadendo al suo fianco. Il guinzaglio non è più in tiro. Mentre Arturo guarda nella direzione di marcia in cerca di Udo, questi rispunta alle sue spalle serafico... libero dal guinzaglio! Arturo ed Edo perplessi guardano dapprima il cane, poi il guinzaglio, poi nella direzione di marcia. Udo abbaia verso i piccioni appollaiati sulla ringhiera che fuggono. Il guinzaglio torna in tensione, e dalla direzione di marcia comincia a salire verso l'alto. Edo osserva Arturo volare via. Udo fa la pipì sulla gamba di Edo e se ne va fiero per la sua strada.	3.40
<i>EPISODIO 2</i>	
SCENA 1 – CAMPO MEDIO, CARELLATA LATERALE (Dx→sx), STRADA, GIORNO	
Stessa scena con direzione di marcia invertita. Arturo passeggia con Udo tenendolo al guinzaglio retrattile. Compare un palo della luce sul marciapiede.	4.00
SCENA 2 – CAMPO MEDIO, STRADA, GIORNO	
Udo si ferma a da annusare il palo. Arturo lo guarda. Udo annusa e scodinzola. Arturo guarda l'orologio al suo polso. Udo continua ad annusare. Arturo fa un passo in avanti per convincere Udo a proseguire. Inizialmente Udo non recepisce. Vista però l'insistenza di Arturo alza la zampa posteriore, urina velocemente sul palo e riprende a passeggiare.	4.30
SCENA 3 – CAMPO MEDIO, CARELLATA LATERALE (Dx→sx), STRADA, GIORNO	
I due amici proseguono la passeggiata. Adesso appare un albero e Udo non può fare a meno di andare ai suoi piedi ad annusarlo.	4.40
SCENA 4 – CAMPO MEDIO, STRADA, GIORNO	
Arturo guarda Udo. Udo guarda l'albero, annusa e scodinzola. Arturo mette un braccio sui fianchi. Udo continua ad annusare. Arturo adesso ha tutte e due le braccia conserte sui fianchi, ma Udo non si scompone. Arturo sbuffa e cerca di trascinare via Udo, che	5.00

estremamente contrariato fa la solita pisciatina e riparte al seguito del padrone.	
SCENA 5 – CAMPO MEDIO, CARELLATA LATERALE (Dx→sx), STRADA, GIORNO	
La passeggiata prosegue. Un cagnolone proveniente dalla direzione opposta alla loro, li incrocia al ridosso di un palo della segnaletica stradale. Il cagnolone è legato ad un lungo guinzaglio teso fino al margine destro della scena, lasciando quindi fuori il padrone dalla nostra visione.	5.20
SCENA 6 – CAMPO MEDIO, STRADA, GIORNO	
Il nuovo cagnolone e Udo fanno amicizia annusandosi a vicenda e poi insieme il palo. Costretto ad una nuova fermata, Arturo guarda in alternanza i due cani che si annusano e l'orologio al suo polso. Cerca di tirare via Udo, che infastidito non ne vuole sapere. Improvvisamente un gabbiano si appollaia sul cartello stradale.	5.50
SCENA 7 – DETTAGLIO UDO	
Udo guarda fisso in camera con uno sguardo imperturbabile.	5.55
SCENA 8 – CAMPO MEDIO, STRADA, GIORNO	
Udo abbaia al gabbiano subito imitato dal cagnolone. Il gabbiano vola via, partendo in diagonale in direzione opposta alla marcia. Il cagnolone cerca di inseguirlo. Arturo viene trascinato via indietro dal cagnolone a cui il suo guinzaglio è inspiegabilmente legato, avendo giusto il tempo di gettare un'occhiataccia verso Udo. Udo fa la pipì sul palo e prosegue la passeggiata in avanti legato come se nulla fosse al guinzaglio che prima teneva il cagnolone.	6.40
CREDITI	7.00
PUNTATA 3	
CAPPELLO E TITOLO – Arturo. I regali di Natale	0.40
<u>EPISODIO 1</u>	
SCENA 1 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO, INT. NOTTE	
Siamo nel soggiorno della casa di Arturo, ma lui non c'è. Il campo dell'inquadratura è lo stesso del primo episodio (e rimarrà tale in altri episodi). E' sera: dalla finestrella si vede la luna e un paio di stelle. C'è un elemento nuovo nella scena: più a destra del comodino, posto a mezzavia tra questo e il caminetto, c'è un albero di Natale con le lucine accese.	0.50
SCENA 2 – DETTAGLIO FINESTRA, NOTTE	
Dalla finestrella, in lontananza, romantico il passaggio in penombra delle renne che trascinano il carro volante con babbo natale. Improvvisamente, in primo piano, che guarda all'interno del soggiorno, un folletto verde. Ha un cappellino natalizio verdognolo e una faccia dispettosa.	1.00
SCENA 3 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO, INT. NOTTE	
Arturo entra nella scena. Lo vediamo di spalle, in pigiama, con una coperta appoggiata su una spalla e un cappellino di babbo natale sulla testa. Si volta e si siede sul divano a peso morto, soddisfatto. Sgranocchia patatine prese da un sacchetto che ha fra le mani. Appoggia i piedi sul tavolino (ha le pantofole). Guarda compiaciuto alla sua sinistra verso l'albero, poi controlla l'orologio che ha al polso. Immagina sognante come sarà l'albero l'indomani: stracolmo di regali. Posa il sacchetto di patatine sul tavolo e con gesto esperto sventola la coperta in aria e se la lascia cadere dolcemente sulle gambe. Infila la mano nei meandri del divano alla sua destra e tira fuori un telecomando. Accende la tv. Una luce verde gli riluce nel viso. Le	1.30

palpebre diventano pesanti. Si addormenta. Dalla finestrella, presenza inquietante, il folletto continua a guardare.	
SCENA 4 – DETTAGLIO PATITINE	
Dettaglio sacchetto patatine sul tavolo.	1.35
SCENA 5 – DETTAGLIO FINESTRA, NOTTE	
Dettaglio folletto inquietante alla finestra.	1.40
SCENA 6 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO	
Arturo riemerge dal sonno e guarda subito verso l'albero, ai cui piedi non ci sono ancora regali. Si rimette a vedere la tv e si riaddormenta. Dissolvenza.	1.50
SCENA 7 – FIGURA INTERA ARTURO	
Clic! Il rumore della porta che si chiude sveglia Arturo di soprassalto. È per terra, solo con le mutande.	2.10
SCENA 8 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO, INT. NOTTE	
Il soggiorno è vuoto. Arturo è sul pavimento laddove stava prima il divano. L'albero non c'è, neppure il televisore, neppure il comodino, né ogni altra parte asportabile del soggiorno. Tranne il sacchetto di patatine, per terra di fronte al camino, al quale conducono delle patatine sparse. Arturo si guarda intorno perplesso. Una manina verde spunta dal camino e cerca a tentoni davanti a sé. Sembra cercare il pacchetto di patatine ma, come se si sentisse osservata, rientra nel nascondiglio. Non prima però d'aver afferrato una delle patatine patatine per terra. Sgrunch sgrunch. Qualcuno sta mangiando. Dissolvenza.	2.40
SCENA 9 – FIGURA INTERA ARTURO	
Arturo si sveglia di soprassalto. È coperto e sul divano. Si scopre per controllare di non essere in mutande, poi si tocca la testa per controllare di avere ancora indosso il cappellino natalizio. È tutto apparentemente in ordine.; apparentemente, il cappellino infatti non è la sola cosa che ha di Babbo Natale, avendo una bella barba bianca riccioluta che gli copre il mento, e lunghi capelli bianchi.	3.00
SCENA 10 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO, INT. NOTTE	
I regali sono sotto l'albero! Arturo si alza in piedi guardando perplesso verso l'albero. Si gratta il mento e scopre di avere la barba, poi i capelli lunghi. Cerca di tirarsi via la barba, ma questa rimane come incollata dov'è. Dietro di lui, una renna con il cappellino del folletto in testa. Lui si volta, stupito la guarda. Lei mangia le patatine dal sacchetto aperto sul tavolo. Dissolvenza. Arturo si sveglia nella stessa posizione della prima volta. Con gesto immediato si tocca la barba, ma non c'è. Si scopre per vedere se è in mutande. Non lo è. Controlla verso l'albero, niente regali. Tutto è nella norma. Poi vede le patatine sopra al tavolo. Afferra il pacchetto e trangugia le ultime rimaste, poi accartocchia il pacchetto.... un momento di indecisione, ma il panico prevale e trangugia pure quello.	3.30
<u>EPISODIO 2</u>	
SCENA 1 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO, INT. GIORNO	
Come nel primo episodio, siamo nel soggiorno della casa di Arturo. Lo stesso albero di Natale stavolta è circondato da tanti regali. Sopra il tavolino, un cesto di frutta mista, un vassoio pieno di caramelle, delle tazze e una teiera dalla quale sbuffa uno strano buffetto di vapore, decisamente immobile. Dalla finestrella si deduce che è giorno. C'è un panorama stereotipato di nuvole, sole e uccelli in lontananza: tutto completamente immobile. L'angolino in basso a sinistra della finestra ha qualcosa di anomalo: è leggermente sollevato e arricciato, come	4.30

<p>l'angolo di un adesivo che non ha aderito del tutto.</p> <p>Entra in scena Arturo di spalle. È in pigiama e con una coperta sulla spalla. Si volta verso di noi: ha gli occhi semichiusi dal sonno.</p> <p>Evidentemente rintontito non guarda verso l'albero, ma si butta sul divano, gettandosi con gesto esperto la coperta sulle cosce. Poi ficca la mano nei meandri del divano, tira fuori un telecomando e cerca di accendere la tv. Insiste col telecomando ma la tv non si accende. Sbatte il telecomando sul divano e riprova ad accendere. Niente da fare.</p> <p>Si alza avvicinandosi al televisore. Il suo faccione impalla la nostra inquadratura. Dà una botta alla tv, prima sopra, poi di lato. Non va. Torna trascinandosi sul divano.</p>	
SCENA 2– PINAO AMERICANO ARTURO	
<p>Guarda davanti a sé notando lo strano buffetto di vapore sopra la teiera. Gli avvicina cautamente l'indice per toccarlo. Toccato, il buffetto di vapore cade. Arturo strabuzza gli occhi e allunga il collo per vedere meglio. Prende una tazza e la teiera cercando di versarne il contenuto. Non esce nulla. Afferra una caramella e cerca di scartarla, cosa praticamente impossibile. Prova con altre: idem. Sono finte! Prende un frutto: lo morde. È di gomma! Sbuffa e si rigetta scontento sul divano.</p>	5.10
SCENA 3 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO, GIORNO	
<p>Arturo nota i regali. È felice.</p> <p>Si alza, cerca di prenderne uno. Ma è finto pure quello! È un cartonato a una sola facciata. Cade e fa cadere con effetto domino pure gli altri regali e infine l'albero. Pure quello un cartonato, solo più grande.</p> <p>Nota l'angolino sollevato della finestra. Si avvicina. Lo afferra e lo strappa via: era un poster adesivo! Il poster lascia spazio a una porzione di muro dagli strani ma familiari motivi natalizi... sembra carta da regalo.</p> <p>Arturo si avvicina alla porta di casa, poi la spalanca di colpo. Non c'è uscita! Al suo posto un muro fatto di carta regalo di Natale! Si butta scontento sul divano. Sente che è morbido, lo palpa con le mani assicurandosi che almeno quello non è finto. Sembra confortato almeno da questa certezza. Si sdraia.</p> <p>Il soggiorno comincia a tremare. Il terremoto! Il soffitto si apre! Una faccia verdognola enorme spia Arturo dall'alto...</p>	6.00
SCENA 4 - PIANO MEDIO, FOLLETO	
<p>Con lo sfondo di un albero di Natale, il folletto scarta felice un regalo. O meglio, scoperchia un regalo. Dentro al pacco, come in una miniatura, un piccolo Arturo sdraiato sul suo divano nel soggiorno di casa. Dissolvenza</p>	6.20
SCENA 5 – TOTALE, SOGGIORNO CASA ARTURO, GIORNO	
<p>Arturo si risveglia nel suo divano. Tutto sembra normale e lui tira un sospiro di sollievo. Dalla finestrella un occhio enorme si gode la scena.</p>	6.40
CREDITI	
	7.00